

Capolinea Movibus Tutti contro il trasloco

Anche **Legnano** prende posizione contro l'ipotesi Molino Dorino
Documento unitario di cinque sindaci alla Città Metropolitana

L'amministrazione di **Legnano** condivide le preoccupazioni già espresse dagli altri Comuni dell'asse del Sempione sull'ipotesi di spostare il capolinea di Movibus da piazza Cadorna a Milano a Molino Dorino. C'è infatti la convinzione che i pendolari non debbano essere ulteriormente penalizzati con una modifica che renderebbe più onerosi gli spostamenti giornalieri (al biglietto del pullman si sommerebbe infatti quello della metropolitana) oltre che più lunghi in termini di tempo (Molino Dorino si trova all'estrema periferia e per arrivare in zone centrali bisogna aspettare una quindicina di fermate).

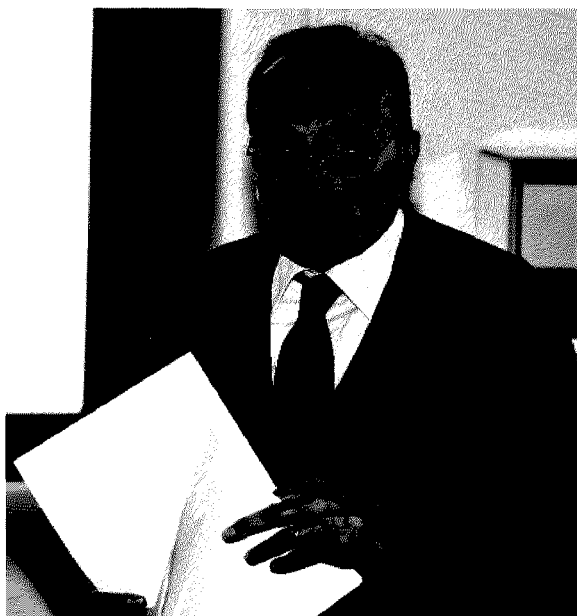
L'ufficio stampa di Palazzo Malinverni ieri ha voluto sottolineare che la questione in realtà non è mai stata sottovalutata e che se il **Comune di Legnano** non aveva partecipato alla riunione dello scorso quattro gennaio con i sindaci di San Vittore Olona, Parabiago, Nerviano e Cerro Maggiore è stato solo perché all'ordine del giorno c'era la questione della linea Z603 che va da San Vittore Olona a Milano-Cadorna: successivamente, quando il discorso è stato allargato alla Z602 (Legnano-Cadorna via autostrada), la giunta Centinaio si è unita al coro dei no e oggi, insieme agli altri quattro Comuni interessati dal percorso, firmerà un documento congiunto da inviare alla Città Metropolitana in cui si spiegherà perché lo spostamento sarebbe inopportuno e dannoso. «Spiace - è stato però rimarcato da Palazzo Malinverni - che ci siano state reazioni da parte del Comitato Pendolari che hanno accusato Legnano di scarso interessamento. Non è così, e se prima non c'è stata presa di posizione è perché non eravamo direttamente chiamati in causa».

L'intervento odierno arriverà peraltro dopo le rassicurazioni di **Arianna Censi**, consigliere delegata a Mobilità e Viabilità della Città Metropolitana, che proprio l'altro giorno ha spiegato che nessuna decisione è stata ancora presa e che era stato solo chiesto ai sindaci un parere su un eventuale spostamento del capolinea nell'intento di risparmiare risorse e migliorare il servizio. Se le cose stanno davvero così, la levata di scudi delle cinque amministrazioni comunali dovrebbe bastare a far desistere Movibus e Città Metropolitana da una modifica così devastante (per giunta con possibile e drastico calo degli utenti del servizio pullman).

Intanto sulla vicenda c'è da registrare anche un intervento di **Stefano Quaglia**, consigliere comunale del gruppo Per Legnano: «In questa paradossale situazione c'è un ente in palese conflitto di interessi: il sindaco di Milano, infatti, pur essendo eletto dai soli milanesi, è anche sindaco di tutta la Città Metropolitana (che finanzia il servizio di Movibus) e ben si guarda dal prendere posizione a favore dei pendolari che provengono da fuori le mura. Ricordiamo al primo cittadino di Milano che non deve pensare solo all'Atm: il diritto alla mobilità va garantito a tutti. Di sicuro gli introiti di Atm aumenterebbero obbligando chi arriva dall'Alto Milanese a salire sulla M1 a Molino Dorino. Ma è questo il modo per agevolare lavoratori e studenti e disincentivare l'uso del

mezzo privato?».

Luca Nazari



Anche il sindaco legnanese **Alberto Centinaio** si schiera a favore dei pendolari che ogni giorno utilizzano il servizio di Movibus per recarsi a Milano

